



Il Gallo canta

Periodico di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana nel Comune di Morlupo

Anno 6 n°5/2005

Sommario

Per chi suona la campana	pag. 1
Le dimissioni del Sindaco	pag. 2
A.N., i tapiri e le responsabilità dimenticate	pag. 3
Chiariamo l'equivoco	pag. 4
Una fine e un principio	pag. 4

PER CHI SUONA LA CAMPANA

L'impegno dei D.S. per un governo sicuro

del Segretario Politico
Giuseppe Giuliani

Venerdì due dicembre è accaduto quello che i D.S. in ogni modo hanno tentato di evitare: nella seduta del Consiglio Comunale appositamente convocata, il Sindaco Giuseppe Mariotti ha rassegnato le dimissioni dalla carica. In mancanza di un "ripensamento" nei venti giorni successivi (procedura prevista dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale) la decisione diverrà definitiva e l'organo Consiliare sarà sciolto.

Morlupo, dunque, resterà senza un governo vero e proprio; la gestione amministrativa sarà assunta da un Commissario, fino all'indizione delle nuove elezioni, a maggio o giugno. E questa non può certamente essere considerata una buona prospettiva per il nostro paese. La stabilità e la compattezza dell'Amministrazione Comunale erano state minate già il 29 settembre, quando i quattro Consiglieri del gruppo **Moderati per Morlupo** hanno espresso voto contrario sugli equilibri di bilancio, determinando il venir meno

della maggioranza.

Il Gruppo "**Futuro per Morlupo**" nella stessa seduta, esprimeva il proprio voto di astensione in quanto già allora era atto un confronto intrapreso dai D.S. per costruire un nuovo patto politico, che consentisse da un lato la ricomposizione delle forze del Centrosinistra e dall'altro, con l'ingresso dei D.S., l'avvio di un rinnovato percorso di governo.

Ho personalmente, promosso le trattative, con convinzione e senso di responsabilità e partecipato agli incontri che si sono svolti nei locali della nostra sezione: una posta tanto importante meritava, indubbiamente, il massimo rispetto.

Con amarezza, ma purtroppo senza stupore, devo oggi riferire che, sin dalle prime mosse, l'atteggiamento adottato dai quattro esponenti de La Margherita è stato caratterizzato da immaturità politica e da pretestuosi, quanto incomprensibili rancori generalizzati e così, nonostante i due mesi e più intercorsi tra il 29 settembre ed il 2 dicembre, anche a

causa di ulteriori difficoltà sopravvenute, il confronto si è arenato e non è stato possibile ratificare il nuovo ed auspicato assetto amministrativo.

I D.S. di Morlupo, amano questo nostro paese, per molti anni lo hanno guidato e governato con trasparenza ed efficienza, ne hanno consentito la crescita che merita collocandolo in una posizione di prestigio nelle strategie e nei programmi sovramunicipali.

La sconfitta alle elezioni nel 1999, i cinque anni di governo di Centrodestra, la paralisi determinata dal pessimo stato di salute dell'Amministrazione oggi non più in carica, hanno lasciato un segno profondo nel territorio ed in tutti noi cittadini.

Oggi la campana suona perché si riparte da zero: è tempo di riparare i danni, di ricostruire la fiducia, di poggiare le fondamenta su un terreno solido.

È questa la garanzia offerta e rappresentata concretamente dai Democratici di Sinistra.



a cura dei: **DS Unità di Base di Morlupo**

via San Sebastiano, n.60 - tel. e fax: 069070951 - e-mail: dsmorlupo@tin.it

AUGURI A TUTTI I CITTADINI



LE DIMISSIONI DEL SINDACO

Per completezza di informazione dei nostri lettori pubblichiamo il testo dell'intervento, con il quale il Sindaco Mariotti ha motivato le proprie dimissioni dalla carica.

Carissimi concittadini, nel Consiglio comunale odierno ho rassegnato le mie dimissioni da Sindaco.

E' un adempimento di legge dovuto, dopo aver preso atto che i Consiglieri del gruppo "Moderati per Morlupo", che si rifà ai due circoli della Margherita e la locale Rifondazione Comunista, entrambi facenti parte della coalizione della lista "Uniti per l'alternativa", hanno ritirato, in tempi e modi diversi, il loro sostegno alla maggioranza.

Ancora non si conoscono gli scopi di tale manovra che, di fatto, ha anche vanificato la responsabile astensione data, sul voto al patto di stabilità di bilancio, dai Consiglieri della lista "Futuro per Morlupo" dei DS. Rileviamo però che il volantino di Rifondazione, metteva già le mani avanti prendendo le distanze da giochi di potere, poltrone ed inciuci. Ora, considerato che non si poteva riferire a noi che, come dimostrato, abbiamo messo fine con chiarezza a questa vicenda, ci domandiamo, a chi si rivolgevano?

Per quanto personalmente ci riguarda, tuttavia, visto che abbiamo direttamente vissuto passo dopo passo come sono andate le cose, riteniamo che la particolare situazione amministrativa e politica che il paese sta vivendo sia dovuta esclusivamente a molteplici interessi di parte, aziendalistici e personalistici che la nostra amministrazione stava ostacolando con il suo operato.

Si riteneva, forse, che passando dal Programma elettorale alla pratica amministrativa, io ed i Consiglieri e Assessori della Clessidra saremmo stati così "attaccati alle poltrone" da essere disponibili a giochi di potere e ad inciuci. Così non è stato, allora è iniziato il grande gioco al massacro sulla pelle dei Cittadini, il tutto con grande soddisfazione del centrodestra che li ringrazia sentitamente per l'aiuto non sperato.

Ufficialmente non abbiamo null'altro da aggiungere, ci aspettiamo, però, che le soprannominate forze politiche, che hanno fatto decadere l'Amministrazione, sentano l'obbligo morale e politico di dare - con chiarezza, trasparenza e senza paraventi in politichese - pubblicamente ragione del loro operato alla cittadinanza che valuterà su chi si deve assumere la grande responsabilità di aver portato il nostro paese al primo commissariamento nella sua storia politica e a nuove elezioni dopo solo 18 mesi di mandato, nel corso del quale, le stesse forze hanno brillato per assenza, incapacità ed inerzia nell'impegno per dare risposte concrete alle esigenze dei Cittadini.

Concittadini, ci auguriamo una nuova Amministrazione che lavori nel nostro interesse per dare un futuro a Morlupo, perché questa è stata un'occasione persa per tutte le forze politiche dell'Unione e per ricostruire le basi di una nuova occasione vincente si dovrà ricominciare, con molte difficoltà, praticamente da zero.

Morlupo 2 dicembre 2005

A.N., I TAPIRI E LE RESPONSABILITÀ DIMENTICATE

di Gaetano Gemma

Le dimissioni presentate dal Sindaco Mariotti ed il conseguente commissariamento del Comune di Morlupo rappresentano un fatto straordinario per la nostra cittadina, esse sono la logica conclusione di un'avventura politica basata esclusivamente su rigide spartizioni di potere.

Se questa Amministrazione si è distinta per la totale incapacità di affrontare e risolvere financo i piccoli problemi che affliggono la nostra comunità, la giunta di centrodestra che l'ha preceduta è stato il peggior esempio di malgoverno nella storia amministrativa di Morlupo. Il degrado ambientale e sociale di Morlupo origina dalla Lista Civica di Caccialupi ed è davvero singolare immaginare che il centrodestra possa di nuovo candidarsi a governare la nostra cittadina dopo le disastrose scelte operate nei cinque anni in cui ha, tra l'altro, irreparabilmente deturpato il nostro territorio.

Seguendo esclusivamente logiche speculative che hanno ulteriormente aggravato la viabilità e la vivibilità, quel-

l'Amministrazione ha reso ancora più onerose le scelte che la prossima dovrà operare per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

Attapirato è Morlupo, non noi DS che non volevamo e non vogliamo poltrone, ma dimostrare, ancora una volta, che il buon governo esiste e che si può ridare speranza e fiducia in un futuro migliore.

Dunque, l'ironia ed il sarcasmo con cui gli esponenti del Circolo di Alleanza Nazionale hanno commentato gli avvenimenti dell'ultimo periodo, non sono solo di cattivo gusto, bensì dimostrano la loro totale incapacità di fare autocritica. Un dignitoso silenzio si adatterebbe molto meglio al pessimo stato di salute in cui hanno lasciato Morlupo: un unico mandato *Caccialupi e compagnia* è bastato ed avanzato agli elettori, che alle Amministrative del 2004 non hanno avuto dubbi sul giudizio da assegnare. Una solenne bocciatura tanto legittima, quanto meritata che oggi fingono di ignorare, convinti, in perfetta malafede, che la cittadinanza abbia memoria

corta per i torti subiti.

Si divertono, quelli del Circolo di A.N., a far girare volantini privi di contenuto e carichi di infelici vignette e scontati slogans rubati alle trasmissioni televisive. Piuttosto rendano conto con obiettività ed umiltà dei danni fatti.



La cementificazione "civica" del convento di Santa Maria Seconda



L'imperdonabile scempio del "Lavatore"

UNA FINE E UN PRINCIPIO

Dopo le dimissioni del Sindaco scriviamo una storia tutta nuova

di Flaminia Rueca

L'Aula consiliare era gremita di cittadini, l'atmosfera gravata testimoniava il verificarsi di un evento del tutto nuovo per Morlupo: l'Amministrazione Comunale non ha portato a termine il proprio mandato, fermandosi dopo solo poco più di un anno e mezzo di governo.

Futuro per Morlupo e i Democratici di Sinistra nel ruolo di opposizione hanno criticato, contestato, attaccato l'operato degli Amministratori in quei mesi, con parole, scritti, iniziative, proposte alternative. Tuttavia, ad un certo punto, hanno anche tentato di realizzare un progetto finalizzato alla ricomposizione del Centrosinistra, poiché è fuor di dubbio che in quella coalizione erano presenti due forze del Centrosinistra, La Margherita e Rifondazione Comunista. Si trattava dunque, di porre termine alla frattura a sinistra, che ha avuto troppe conseguenze negative per il nostro paese e di garantire, con l'apporto dei D.S. al governo di Morlupo, quella stabilità e quella efficienza, che possiamo affermare senza timore di apparire presuntuosi, sono una realtà che la cittadi-

nanza ha potuto toccare con mano per lungo tempo.

Quell'Amministrazione insediatasi a giugno 2004, non ci è mai piaciuta, ma meno ancora ci è piaciuto l'atto di tradimento di cui è stata vittima: i quattro consiglieri comunali facenti capo a La Margherita (poi denominatisi **Moderati per Morlupo**) con una strategia rozza, totalmente priva di responsabilità civica e politica, hanno provocato il crollo dell'impalcatura, facendo in modo che la maggioranza non fosse più tale. A loro, quindi, va il triste merito di aver consegnato questo paese ad un Commissario, soggetto estraneo a tutto ed a tutti, che governerà né bene né male, senza cuore, senza un interesse sincero, senza conoscerci, né sapere di cosa abbiamo veramente bisogno e desiderio.

E si che Morlupo di batoste dal 1999 ad oggi ne ha subite fin troppe! Gli anni di governo della **Lista Civica** hanno provocato un indietro spaventoso, una paralisi senza precedenti, tributando invece, onore e gloria al clientelismo, all'incuria, al perseguimento di

interessi particolari e non generali.

È arrivato il tempo di chiudere un libro che contiene una storia triste e deprimente e di avviare con forza ed autentica condivisione un programma a tutto campo, per tutte le diverse realtà sociali. C'è bisogno di ristrutturare ogni servizio fornito alla cittadinanza, dalla Polizia Municipale alla Pubblica Istruzione, dal sostegno ai deboli ed ai disagiati al controllo ed alla valorizzazione del territorio; c'è bisogno di conoscersi e confrontarsi, di decidere insieme ed insieme affrontare le scelte difficili, insieme festeggiare i successi, insieme cambiare il volto di una comunità che non sorride più.

Sentirete presto parlare ancora di noi: promuoveremo infatti, una grande iniziativa rivolta ai cittadini, alle forze politiche, alle associazioni, che dovrà rappresentare la rampa di lancio verso uno spazio aperto, dove ogni parola sarà vera, ogni gesto sincero, ogni proposta concreta e realizzabile.

A PRESTO!

Riceviamo e Pubblichiamo

Spett.le Redazione de il Gallo Canta

Leggo con enorme sorpresa l'articolo non firmato pubblicato sul vostro ultimo numero. La sorpresa scaturisce dalla constatazione che secondo la vostra opinione, la Pubblica Amministrazione, una volta accertato o quanto meno sospettato un abuso, non è tenuta ad intervenire, salvo la presenza di una

denuncia firmata. Secondo il vostro singolare concetto, il vigilante che constata una violazione dovrebbe intervenire solo su segnalazione scritta!

Ciò mi porta a considerare che qualsiasi constatazione di abusivismo edilizio sia demandato al singolo cittadino, il quale comporterebbe l'onere che per legge spetta all'autorità comunale: questo è un atteggiamento scopertamente farisaico.

Nella speranza che il vostro articolo che allude al "dovere morale" del cittadino vessato sia stata soltanto pubblicata nella speranza di creare uno stimolo, chiedo a questa spett. le Redazione di pubblicare, o quanto meno di recepire questa mia.

Roberto Ferri

Chiariamo l'equivoco

di La Redazione de Il Gallo Canta

La risposta alla segnalazione di alcuni cittadini residenti nella zona c. d. Acqua Acetosa pubblicata sul precedente numero de Il Gallo Canta, portava la firma della redazione, i cui componenti, nei sei anni di vita di questo giornalino, com'è a tutti noto, si sono sempre assunti la responsabilità di quanto scritto e sostenuto.

Con riferimento al fatto in sé, è evidente che l'accertamento effettivo (non il semplice ed indiretto sospetto) dell'esistenza di un abuso edilizio, comporta l'obbligo della Pubblica

Amministrazione e quindi, per essa, dei funzionari preposti, di compiere tutte le indagini, adottare i provvedimenti, procedere alla segnalazione dettagliata e documentata alla competente Autorità Giudiziaria.

Un atteggiamento omissivo determina una indiscutibile responsabilità penale. Ovviamente, laddove la sussistenza dell'abuso edilizio non viene riscontrata da parte di una autorità, sia essa comunale o giudiziaria, la denuncia relativa sarà un dovere civico per ogni cittadino che sia a conoscenza del fatto il-

lecito. Un territorio vasto come il nostro non può essere monitorato in modo efficace ed efficiente dalle poche unità che compongono il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Morlupo ed allora assume grande rilevanza la collaborazione dei cittadini, che non dovranno mai "nascondersi all'ombra del dito", né temere alcunchè per il coraggio dimostrato nell'esercitare il diritto di denuncia.

Presto forniremo ai nostri concittadini gli aggiornamenti sulla vicenda lamentata.